

Bahiyyah

بَهِيَّة

Traduzione di Eleonora Pedè

Questa storia è incentrata su due figure in netto contrasto: Mīḥā'īl, un uomo con una vita normale che, vedendola alla fermata del tram, si invaghisce di una donna, descritta come sinonimo di perfezione, per bellezza ed eleganza, che la fanno sembrare una figura proveniente da una classe sociale elevata. Questa donna in realtà nasconde un segreto: di giorno è Bahiyyah, 'la donna perfetta', di notte invece si trasforma in Mīmī, una ballerina di cabaret, rappresentando una contrapposizione tra ciò che la società vuole vedere e ciò che la donna realmente è.

Leggendo il racconto in chiave contemporanea è interessante riflettere sulla rappresentazione data da Tawfiq Yūsuf 'Awwād di una donna araba degli anni Trenta. In questo contesto, infatti, l'obiettivo non è di giudicare né Bahiyyah né Mīmī, ma di riflettere sulla forza e sulla volontà della donna di scegliere da sola la propria emancipazione, allontanandosi dalla concezione di donna araba sottomessa alla volontà del proprio marito, e del maschio in generale. Bahiyyah e Mīmī sono le due identità di una Ṣāhrazād moderna, che cerca di cambiare il proprio destino attraverso le proprie scelte, ma allo stesso tempo è vittima di un passato, poco noto a noi lettori, che sembra non abbandonarla.

Non sappiamo se Bahiyyah abbia scelto di separarsi da Mīmī, o se la ballerina abbia prevalso sulla figura della donna virtuosa; 'Awwād, nonostante lasci il finale aperto, con la speranza che la donna possa realizzare i suoi desideri futuri, quali essi siano, allo stesso tempo lascia trapelare la sua posizione intitolando il racconto con il nome vero della protagonista, ossia Bahiyyah.

كان اليوم الذي يذهب فيه ميخائيل إلى مركز عمله ، ولا يرى وجهاً جميلاً على الطريق ، يوم نحس ، تملأه السُّويداء ، والسَّامةِ والشتائم .

فإذا خرج من منزله إلى محطة الترامواي ، رفع أنفه إلى الحافلة ينظر من فيها ، فإذا لاح له فسطان قفز إليها ، وإلا انتظر التالية .

أمَّا ذلك الصِّباح فكان صباح خير ونور ! ما كاد يصل إلى المحطَّة حتَّى وقفت حافلة فيها سيدة ، وكان بينه وبينها ميعادا ، فصعد وقعد إزاءها . وأيقن من النظرة الأولى أنه أمام امرأة من الطبقة النبيلة في المجتمع ، على رأسها المدور الأسمر قُبَّعة لها ريشة صغيرة تحدر على الصُّدغ الأيسر ، وثوبها أخضر غاية في البساطة ، ولكنه أنيق يلتف حول خصرها عارضا نحافتها ، منشئا من فوق عنق ناصعة لا أثر عليها للمساحيق ، ومنتهيا من تحت إلى ساقين دقيقتين منسجمتين مضمومتين عند الرُّكبتين بحياء . ولم يستطع ، بادئ بدء ، أن يتبين وجهها لأنها كانت تُديره إلى الشارع ملتصقا ، أو يكاد ، بزجاج النافذة .

كان المنهاج معلوماً : تناول عُلبة اللِّفائف وأشعل عود كبريت ، فلم تلتفت . فأشغل الثاني والثالث ، فلم تلتفت . فكان لا بدَّ من إيصال الرابعة إلى اللِّفافة . ثمَّ عمد إلى المادَّة الثانية ، فوضع ساقه اليمنى فوق اليسرى ، وضرب حدائه بحائط الترامواي ، فلم تلتفت . فأنزل اليمنى ورفع اليسرى فوقها ، فلم تلتفت . فعمد إلى المادَّة الثالثة فمدَّ يده وكشف عن كمِّه متظاهرا بالنظر إلى الساعة ، ومسح شعره سوَّى ربطة عنقه وصنع مائة حركة وحركة ، والسيدة جامدة لا تحيد أنفها عن زجاج النافذة .

فاستولى عليه الغضب وأسف على ضياع القرش الذي دفعه فرقا لركوب الدرجة الأولى ، وعلى ضياع امرأة جديدة علل نفسه بضمِّها إلى لائحة نسائه . ولما ترجَّلت من الترامواي وقف على الرصيف واضعاً يديه في جيبي بنطلونه ، ورافعاً أنفه إلى النافذة ، فإذا التفاتة منها ، وإذا لها عينان نحلاوان ، سوداوان ، صافيتان ، ساذجتان ، انطبعتا في نفسه انطبعا ، وأحسَّهما طول ذلك النهار نجمتين متألقتين عالقتين بجبينه .

Il giorno in cui Miḥā'il andava al lavoro senza vedere un bel viso sulla strada era un giorno buio, sventurato, colmo di noia e imprecazioni.

Quando usciva di casa era solito recarsi alla fermata del tram e alzare lo sguardo verso il vagone per vedere chi vi fosse dentro; se avesse visto un vestito femminile sarebbe saltato sul tram, andandoci poi verso la donna, altrimenti avrebbe atteso il tram successivo.

Quella mattina fu decisamente una buona giornata perché, appena Miḥā'il arrivò alla fermata, gli si fermò di fronte un vagone dentro il quale sedeva una signora: sembrava quasi che i due avessero un appuntamento. Miḥā'il salì e le si sedette davanti. Dal primo sguardo capì che la donna apparteneva a una classe sociale elevata; portava sulla testa tondeggiante e scura un cappello con una piumetta che pendeva sul lato sinistro. Aveva un vestito molto semplice, tutto verde, che le avvolgeva la vita sottolineandone la snellezza, aperto in alto a mostrare il collo bianco privo di qualsiasi segno di trucco; il vestito arrivava all'altezza delle ginocchia e dall'orlo spuntavano le gambe sottili, armoniose, le ginocchia pudicamente accostate. Non gli fu possibile vederle immediatamente il viso perché lei lo teneva rivolto verso la strada, appoggiato, o quasi, al vetro del finestrino.

La strategia era ormai consolidata: prendere il pacchetto di sigarette e accendere un cerino. Ma questo non attirò l'attenzione della donna. Così ne accese un secondo e poi anche un terzo, ma lei rimaneva indifferente: doveva accendersi la quarta sigaretta. Infine, si affidò alla seconda strategia: incrociò i piedi, il destro sul sinistro e colpì la parete del tram con un calcio, ma lei non ci fece caso. Poi appoggiò a terra il piede sinistro e alzò il destro, ma niente da fare. Al che, adottò la terza strategia: allungò il braccio, scoprendolo e tirandosi su la manica per mostrare che stava guardando l'ora, si accarezzò i capelli, si sistemò il nodo della cravatta ed elaborò cento mosse diverse, ma la signora era come imbambolata, e non spostava il naso dal vetro del finestrino.

Allora la rabbia prese il sopravvento, e rimpianse il *qirš* speso in più per aver preso la prima classe e di aver perso una nuova donna da aggiungere alla sua collezione.

Quando lei scese dal tram scese anche lui, e si fermò immobile sulla banchina, con le mani nelle tasche dei pantaloni, con il naso rivolto in alto verso il finestrino. Improvvisamente lei gli rivolse un'occhiata: aveva occhi grandi, neri, puri e semplici, che gli rimasero impressi, e per tutto il giorno gli sembrarono due stelle sul suo viso.

وفي الأيام التالية كان يركبُ الترامواي على خطِّ بيته وعمله ، وسائر الخطوط أحياناً ، لعله يظفر بتلك المرأة المجهولة . فذهبت جهوده عبثاً ، حتى انقضى على ذلك أسبوع وبيّف فَنسِيها وشبَّك سواها بحباله .

ولكن ، حدث ذات ليلة أنه تأخَّر عند أقربائه ، فوقف ينتظر الترامواي . وطال به الانتظار في المحطة لأن بين الحافلة والحافلة ، بعد الساعة التاسعة مساءً ، ربع ساعة ، فأخذ يتمشى في الشارع على غير هدى ، فقادته قدماه إلى باب أحد المراقص ، فدخله هازماً بكتفيه : « لا بأس ، ما دمت قد تأخرت » - وكان قد مضى عليه أكثر من شهر لم يدخل مرقصاً - لعل فيه شيئاً جديداً .

رفع نظره إلى المسرح ، فإذا سمراء على نور بنفسجيّ ترقص رقصه البطن . وكان يُحبُّ هذه الرقصة ويؤثرها على غيرها من الرقصات البريئة ، فحمل كأسه ، ودنا يطلب مقعداً عند المسرح ، فلم يجده ، فبقي واقفاً .

وفجأة التقت عينيه وجه الراقصة ، فكادت الكأس تقع من كفه ، ماذا؟ أهذه هي المرأة التي رآها في الترامواي؟ أهذه هي السيِّدة الشريفة الخجولة؟ هنا ، هنا ، راقصة عارية ، ماجنة ، لا تتحرَّج في الظهور بهذه المظهر؟

وابتسم ابتسامة ظفر وخيبة معا ، أما الظفر فلأنَّ المرأة التي اشتهاها وحسبها فوق مُتناول يده أصبحت ملكه في أيِّ ساعة شاءها ، وأما الخيبة فلأنه وعد نفسه بأكلة فاخرة فوق على فُتات مائدة حقير .

وكان صاحب الملهى صديقه يستشيريه في هذه الرقصات قبل الإقدام عليهنَّ ، فيقوم هو بالوساطة - ولاريب أنها مأجورة من الطرف الآخر على الأقل ، أو أنها لذة عنده خاصَّة - فجاءه بابتسامته المتدلقة على بطنه وقال :

Nei giorni a seguire prendeva il tram vicino a casa o vicino al luogo di lavoro e, a volte, altrove, con l'auspicio di imbattersi in quella donna misteriosa, ma i suoi sforzi furono inutili. Continuò così per una settimana e più, fino a che se ne dimenticò, e un'altra donna cadde nella sua trappola.¹

Una notte fece tardi dopo una serata passata da parenti, e si fermò vicino a casa loro ad aspettare il tram. Rimase a lungo ad aspettare, poiché dopo le nove di sera tra una corsa e l'altra passava un quarto d'ora. Si mise allora a camminare lentamente per strada, fino a che i suoi passi lo portarono dinanzi a un cabaret. Entrò scuotendo le spalle e pensando: «Poco male, ho fatto già tardi...». Era passato più di un mese dall'ultima volta che era entrato in un cabaret e, forse, lì ci sarebbe stata qualche novità.

Alzò lo sguardo verso il palco e vide una bruna che, illuminata da una luce violacea, ballava la danza del ventre. Lui amava questa danza, più di altre danze innocenti. Dunque, prese il suo bicchiere e chiese un posto proprio di fronte al palco. Non lo trovò, e dovette rimanere in piedi.

Improvvisamente i suoi occhi incrociarono il volto della danzatrice: il bicchiere che teneva stretto quasi gli cadde di mano.

«Cosa?? Non è la donna che ho visto sul tram?? Non è questa quella donna rispettabile e timida?? Qui, in questo luogo, lei è una danzatrice nuda e sfacciata, che non si vergogna di mostrarsi in questo modo!».

Si fece una risata di trionfo e allo stesso tempo di delusione; di trionfo perché la donna che desiderava tanto e che credeva non fosse a portata di mano avrebbe potuto essere sua in qualsiasi momento lui avesse voluto. Quanto alla delusione..., aveva pensato che fosse un bocconcino raffinato, ma si trattava solo di briciole alla tavola di un miserabile.

Il proprietario del locale era un amico cui Miḥā'il domandava un parere sulle danzatrici prima di fare il primo passo, e lui faceva da intermediario. Non c'è dubbio che la danzatrice, come minimo, era prenotata, oppure era un piacere a suo uso e consumo.

Il proprietario si diresse verso di lui con un sorriso a trentadue denti, e disse:

1 L'espressione شوك بحباله (*šabaka bi-ḥibālihi*) ovvero 'cadere nelle sue corde' è un modo di dire molto diffuso nell'arabo parlato, soprattutto levantino, con cui si descrive come un uomo riesce a fare innamorare una donna o a farsi desiderare. L'autore qui la usa per descrivere l'abitudine di Miḥā'il: cercare donne sul tram per poi convincerle ad avere rapporti con lui.

- ميمي؟ أعندنا عزيز عليك يا ميخائيل؟ الليلة إذا طاب لك .
ثم ذهب إليها - وكانت قد نزلت عن المسرح وقعدت على كرسيّ تنتظر أحداً يدعوها
إلى كأس - وهمس في أذنها همسة ، وغمز ميخائيل بطرف عينه الصغيرة الخبيثة
وتوارى ...

في الساعة الثانية بعد منتصف الليل كان ميخائيل يُقفل باب الغرفة عليه وعلى ميمي في
الفندق الذي تنزل فيه ... وما كاد ينفرد بها حتى أخذ يُفهِقه ويقول:

- ميمي! ميمي! ها! ها! ها!

وكان سكران وكانت سكرى ، ففقهته معه دون أن تفهم:

- ها! ها! ها!

- ها! ها! ها! ها! ها! ...

هو من هنا وهي من هنا حتى كادا يُزلزلان أركان الغرفة ، وسَمِعَا الخادم يتقلّب على
فراشه وقد استغافق من نومه .

- ميمي! ميمي!

- وأنت ، بماذا يجب أن أناديك؟

- أنا ، ناديني بما شئت ، شيطان . ملاك؟ حمار . بل حمار حمار .

فعدت إلى القهقهة ، فأقترب منها - لا كالحمار ، بل كالوحش - وأخرسها بقُبلة قويّة ،
وعصرها بين ذراعيه ، ثمّ تراجع وضغط زرّ المصباح الكهربائي ، فساد الغرفة ظلاماً
دامس ، فزحف إليها ماذا يده أمامه ، فوقعت على ثديها ، فجذبها منه إلى الأرض .
فانطرحت وانطرح إلى جانبيها وكلاهما يضحك ولا يُحسُّ بألم الوقعة ولا ببرودة
البلاط لشدّة السكر ... وإذا كان السكر يذهب بالعقل أكثر الأحيان فإنّه في بعضها
الآخر يحفظ للإنسان وعياً داخلياً غريباً لبعض الأشياء ، فإذا هو بهم بإشارة ويحسُّ
من نسمة فهما وإحساساً ، لا يتيسّران له وهو صاحٍ إلا بعد جهد .

قال ميخائيل في أذن ميمي:

- اسمعي يا ميمي ، إنني أكرهك!

- وهل ترى أنني أموت في غرامك؟

- وأجبتك بقدر ما أكرهك!

- ماذا تقول؟ وما لغة الألغاز هذه التي تكلمني بها؟ لمّ تكرهني؟ ولمّ تحبّني؟

فأخبرها بحكاية الترامواي وحكاية المرقص وتغيّر صورتها في ذهنه بينهما ، ثمّ قال:

- إنني أكره الراقصة ، وأحبّ السيّدة التي رأيتها في الترامواي .

فقعدت تنظر إليه ، فرأى جانبا من وجهها على شعاع يدخل من النافذة ، فإذا عليه
جمود مخيف .

– Mīmī? Abbiamo forse una persona più cara di te, Mīḥā'il? Questa notte, se vuoi...

Poi il proprietario si diresse verso di lei, che era già scesa dal palco ed era seduta su una sedia, in attesa che qualcuno la invitasse a bere un bicchiere. Le mormorò qualcosa all'orecchio e fece l'occholino a Mīḥā'il, poi scomparve...

Alle due di notte Mīḥā'il chiuse la porta della stanza dell'albergo in cui stava Mīmī... Non appena restò solo con lei, iniziò a ridere fragorosamente dicendo:

– Mīmī, Mīmī, ahahah!

I due erano ubriachi e lei iniziò a sghignazzare con lui, senza capire:

– Ahahah!

– Ahahahahhahah, ah...

Lui di qua e lei di là, fino a far tremare le pareti della stanza. Sentirono il cameriere, che si era svegliato, rigirarsi nel letto.

– Mīmī? Mīmī?

– E a te? Come ti devo chiamare?

– Chiamami come ti pare! Un diavolo, un angelo? Asino! Sì, proprio un asino!

Lei tornò a sghignazzare e lui le si avvicinò - non come un asino, ma come una bestia - la zittì con un bacio forte e la stritolò tra le braccia, poi tornò indietro e spense la luce. La stanza venne inghiottita dal buio pesto. Strisciò verso di lei, stese in avanti il braccio, che le cadde sul seno, poi la trascinò a terra, gettandosi accanto a lei. I due ridevano e non provavano alcun dolore per la caduta, né sentivano il freddo del pavimento tanto erano sbronzi... Se nella maggior parte dei casi la sbornia sale al cervello, in altri casi lascia una strana coscienza di alcune cose, e infatti, in questo caso egli aveva una coscienza e una percezione che da sobrio non gli era facile avere se non dopo un certo sforzo.

Mīḥā'il sussurrò all'orecchio di Mīmī:

– Mīmī, senti, io ti odio!

– E secondo te io morirei per amor tuo?

– Io ti amo quanto ti odio!

– Ma cosa dici? Cos'è questa lingua enigmatica con la quale tu mi parli? Perché mi ami e mi odi?

Così le raccontò la storia del tram e del cabaret, e di come la sua immagine era mutata nella sua mente. Poi disse:

– Odio la danzatrice, ma amo la signora che ho visto sul tram.

Lei si sedette a guardarlo, e lui vide che il lato del suo volto illuminato da un raggio di luce entrato dalla finestra era di una terrificante rigidità.

- وأيهما أنا الآن في عيِّيك؟
فأقلت من هذا السؤال المخرج ، وقال :
- اسمعي ، أنا لا أحبُّ أن أناديك باسم ميمي . ما اسمك الحقيقي؟
- إسمي بهيَّة ، ولكن هذا اسم قديم ، أكاد أنساه .
- لو تعلمين كيف كانت بهيَّة في الترامواي ، وكيف كانت ميمي على المسرح !
- كيف رأيتني في الترامواي؟
أي ساعة؟
ماذا كنتُ لابسَة؟
هل كنتُ جميلة؟
لقد ظننتُ أنني شريفة ، أنني ابنة أسرة كبيرة ، أليس كذلك؟
أين نزلتُ أنت؟
لمَ لم تَلحَق بي؟
عشرات الأسئلة مثل هذه أَلقتها عليه وهو يُجيبها بشيء من الاستغراب ، ثمَّ أعادت :
- قل لي لمَ لم تَلحَق بي؟
- كنتُ أخشى أن أُحرَّش بك فأفَع على ما لا أَرْضاهُ . كانت هيتتك الكاملة ذات هيبة .
وكنتُ أحسُّ أنني إذا تجاسرتُ على الدنُو منكَ بكلمة أو حركة فكأنِّي أخترق حُرمة شيء مقدَّس .
ولكن ما لنا ولهذا الآن .
أحبُّك يا بهيَّة .
فلمعت عينها في الظلام وصاحت :
- أصحيح أنك تحبُّ بهيَّة؟ لا . أنت لا تحبُّها . إنَّ بهيَّة لا تستسلم إليك ولا إلى سواك .
أنت تحبُّ ميمي . ميمي تستسلم إليك . خذها ! هي لك كلها ، لك بإبتمامها العريضة
التي رأيتها على المسرح ، وجسمها العاري وفخذيها الملوَّحتين . أمَّا بهيَّة فيجب أن
تَلحَقها مرَّة ثانية في الترامواي ، وثالثة ، ورابعة ، وعاشرة . لمَ جئتُ هذه الليلة إلى
هنا؟ لمَ ذهبتُ إلى المرقص؟ لمَ رأيتني في الترامواي؟ لمَ قلتُ إنك رأيتني فيه؟
وقامت إلى الزرِّ فِضْغَطته فعاد النور . ونظر ميخائيل إليها فإذا احمرار الغضب على
وجهها ، وانتفاضة على يديها ، وفي أطراف شفَتَيْها ، وعلى أرنبة أنفها . وذهبت إلى
خزانتها فأخذتُ منها صُندوقَ وطرحَها على الأرض تنثر ما فيها وتفتِّش ، حتَّى
وصلتُ إلى مُغلف صغير ، فتناولته وسحبته منه صورة ، ونظرت إليها هنيهة ، ثمَّ
دفعتُ بها إليه وقالت :
- هذه بهيَّة !
ثمَّ تناولتُ صورة أُخرى وفعلتُ بها ما فعلته بالأولى ودفعتُ بها إليه وقالت :
- وهذه ميمي . بين هاتين الصورتين خمس سنوات .
وكانت السنوات الخمس في عيِّبها دهرًا .
الصورة الأولى تتلَّها مع شابٍّ مُنحنية على كَتفه في ظلِّ نخلة .

- E quale delle due vedi ora davanti a te?
Sfuggì a questa domanda imbarazzante dicendo:
 - Ascolta, a me non piace chiamarti Mīmī..., qual è il tuo vero nome?
 - Il mio nome è Bahiyah, questo però è il mio nome di un tempo, quasi lo sto dimenticando...
 - Se tu sapessi com'era Bahiyah sul tram e com'era Mīmī sul palco...
 - Come mi hai vista sul tram? A che ora mi hai visto? Come ero vestita? Ero bella? Hai pensato fossi una donna nobile, figlia di una grande famiglia, non è così? Tu dove sei sceso? Perché non mi hai raggiunta?
- Gli rivolse decine di domande come queste, alle quali lui rispose con tono meravigliato, e ripeté:

- Dimmi, perché non mi hai raggiunta?
- Temevo di infastidirti e di comportarmi in modo per te inaccettabile..., e il tuo aspetto perfetto mi intimoriva. Sentivo che se mi fossi permesso di avvicinarmi a te con una parola o con un gesto, sarebbe stato come violare l'intangibilità di qualcosa di sacro..., ma questo ora non importa. Io ti amo Bahiyah!

Gli occhi della donna brillarono nel buio e lei gridò:

- È vero che tu ami Bahiyah? No, tu non la ami, Bahiyah non si arrenderà mai a te né a nessun altro..., tu ami Mīmī, Mīmī si arrende a te. Prendila! Lei è tutta per te, con l'enorme sorriso che hai visto sul palco, col corpo nudo..., e con le sue belle cosce. Quanto a Bahiyah, devi raggiungerla sul tram una seconda volta, e una terza, e una quarta..., e una decima. Perché sei venuto qui questa notte? Perché sei andato fino al cabaret? Perché mi hai visto sul tram? E perché mi hai detto di avermi vista sul tram?

Lei si alzò, si diresse verso l'interruttore della luce, lo premette e la luce tornò. Mīhā'il la guardò: era rossa di rabbia, e le mani le tremavano, e così anche le labbra e il naso. Si diresse verso l'armadio, prese una scatola e la svuotò per terra sparpagliandone il contenuto e rovistandovi fin quando non trovò una bustina. La prese e ne estrasse una foto che guardò per un attimo; poi gliela porse, dicendo:

- Questa è Bahiyah!
- Prese poi un'altra foto e fece la stessa cosa, dicendo mentre gliela porgeva:
- Questa è Mīmī. Tra queste due foto sono passati cinque anni.

Agli occhi di lei questi cinque anni sembravano un'eternità.

Nella prima foto era appoggiata alla spalla di un giovane, all'ombra di una palma.

فذكرته هذه الانحناء بانحناءتها تلك على زجاج النافذة في الترامواي . إلا أن شعاعاً من الفرح يطفر هنا من العينين ، بدلاً من ضباب الحزن يغشاهما وهي في الترامواي . والثانية تمثلها في غلالة الرقص وقد لاح عُربها من خلال تلك الغلالة متأججاً بالشهوة .

- فهمت . فهمت . أنت تحبين . عاشقة ! عاشقة ! الغرام شيء عظيم !

فاستعادت منه الصورتين وأدنتهما من المصباح تتفرس بالواحدة ثم بالأخرى وكأنها تنظر إليهما لأول مرة . وكانت ترتسم على وجهها مشاهد مأساة . ثم أدخلتهما في المغلف برفق وهي تردد :

- الغرام شيء عظيم ! ولكنك أنت لا تفهم .

- أنظري ما الفرق بين موقفنا الآن ، وموقفنا لو صحَّ خيال الترامواي .

أنت الآن لي بكلمة من صاحب المرقص .

- بكلمة !

- وبخمس دقائق معي .

- بخمس دقائق !

- وعشر ليرات ... أتريدين أكثر؟

- عشر ليرات !

كانت ميمي تردد ورائه هذه الكلمات ، وهي خافضة بصرها إلى الأرض ، ترديداً الأبله أو ترديداً البغاء ، ثم رفعت إلى ميخائيل بصرها فجأة وهي تصرُّ بأسنانها وتمضغ قلبها مضغاً بهذا الصرير .

قالت ميمي لميخائيل إنه لم يفهم . أمّا الحقيقة فإنه فهم كل شيء ، ولكن كان عليه أن يحسَّ في قلبه بالذي فهمه في عقله . وهو لم يحسَّ إلا بالشره ، فانقضَّ على المرأة فاغراً فاه . فصغته صفة طاش لها دماغه ، واستولى عليها شبه مجنون ، ففتحت الباب ودفعت منه ، ثم ردت به عنف ، فأحدث قرعة نهض لها خادم الفندق مذعوراً من نومه ، فمشى إلى الزائر بشعره المنفوش وقال له :

- لا تؤاخذها يا سيدي . عادت السُّكر والعريدة .

فلم يأبه ونزل السلم .

Questo suo gesto ricordò a Mīḥā'il l'immagine di lei appoggiata al finestrino del tram, con l'unica differenza che nella foto, invece dello sguardo cupo che le velava gli occhi sul tram, aveva uno sguardo raggianti di felicità. La seconda foto la ritraeva con un costume trasparente da danza del ventre, dal quale si intravedevano parti del corpo che accendevano il desiderio.

– Ho capito, ho capito... Tu ami. Sei innamorata! Sei innamorata! Essere innamorati è qualcosa di meraviglioso!

Quindi lei gli prese le foto dalle mani, le avvicinò alla lampadina e le fissò con attenzione, una alla volta, come se le stesse guardando per la prima volta, con un'espressione tragica dipinta sul volto. Infine le ripose con leggerezza nella busta, dicendo:

– Essere innamorati è un qualcosa di meraviglioso... Ma tu, Mīḥā'il, non capisci?!

– Guarda la differenza tra come siamo in questo momento e come avremmo potuto essere, se la fantasia del tram fosse stata realtà. Tu in questo momento sei con me per richiesta del padrone del locale.

– Per richiesta!

– E per soli cinque minuti sei stata con me...

– Cinque minuti!

– E dieci lire..., vuoi di più?

– Dieci lire!

Mīmī continuava a ripetere queste parole dopo di lui, come un idiota o un pappagallo, con lo sguardo rivolto verso terra. All'improvviso guardò Mīḥā'il facendo stridere i denti,² come se si stesse mastiando il cuore.³

Mīmī aveva detto a Mīḥā'il che non capiva, ma in realtà lui aveva capito tutto, pur dovendo ancora sentire nel cuore ciò che aveva capito col cervello. Provava solo avidità, e si lanciò senza freni su di lei, con la bocca aperta. Lei gli diede un ceffone che gli fece perdere la testa, e lui le si avventò sopra come un pazzo. Lei aprì la porta e lo spinse fuori, dopodiché la richiuse violentemente. Il cameriere dell'albergo, che si era svegliato impaurito per il fracasso, con i capelli tutti arruffati andò verso l'ospite.

– Signore, disse, non se la prenda con lei: come al solito si ubriaca e diventa turbolenta.

Lui non disse nulla e scese le scale.

2 Si tratta di un'espressione che riecheggia quella dei Vangeli, con cui si esprime la sofferenza nell'inferno. Vedi ad esempio Nuovo Testamento, Vangelo secondo Matteo 25, 30.

3 Si tratta di un'immagine usata dall'autore per esprimere la sofferenza silenziosa di Mimi.

انتظر ميخائيل المساء التالي بفروغ صبر ليذهب إلى المرقص ويرى ميمي . وشدّ ما كانت دَهْشَتُهُ إذ أُقْبِلت إليه ملاطفةً وأخذت مكانها إلى جانبه .

- أريد أن أراك هذه الليلة .

- وأن تفعلني بي ما فعلته أمس؟ لا ، لا ، لا أريد أن أراك .

ثمّ تابع :

- كان في استطاعتي أنا أيضاً أن أصفَعك . ولكّني قلتُ في نفسي : امرأة ، هل أضع رأسي لرأس امرأة؟

ففرّست به طويلاً وكأنّها تحاول أن تقرأ ما في أعماقه ، ثمّ قالت وقد خفت صوتها وأصبحت فيه حرارةً وعُدوبة :

- أتوسّل إليك أن تقبل دعوتي . أريد أن أراك . أريد أن أراك . أريد أن أطلب إليك الصّفح عمّا بدرَ مِنِّي . هذه آخر ليلة لي في بيروت . اليوم ينتهي أجل الاتفاق بيني وبين إدارة المرقص ، وأسافر صباحاً إلى بغداد . يجب أن تترك كل شيء وتعطيني ليلتك ، حتى الأولى بعد منتصف الليل هنا ، ثمّ نذهب إلى الفندق .

- إنني أكره ميمي المرقص .

- وبهيّة الترامواي ، ألا تزال تحبّها؟

فاكتفى من الجواب بابتسامة . فقالت :

- هذه الليلة لي ، هل اتّفقتنا؟

فلفّها بنظرة من رأسها المصفوف الشعر إلى قدميها النازل عليهما طرف ثوبها الطويل الأزرق ، وقال :

- اتّفقتنا .

رقصت ميمي تلك الليلة رقصاً ما رقصت مثله قط ، ولن ترقص مثله أبداً .

كانت تتلوّى بقامتها الفارعة وتهزّ نهديها وردفيها ، وتعلو وتهبط وتدور ، ثمّ تُعيد الكِرّة ، والحاضرون يرافقونها ، ونظراتهم تنصبُّ على سرّتها العارية الدائرة كحجرٍ الطاحون . والموسيقى تضجُّ ، والأنوار تنعكس عليها ، ومثل هذه الأنوار ، بل أشدّ منها ، تشعُّ من وجهها وكلّ حركة من حركاتها ، أنواراً من الطرب غريبة ، حتّى استبدَّ الطرب بالحاضرين ودوّت القاعة بالتصفيق والهتاف ، وتطايّرت البرانيط والطرايبش في الجوّ . ولو شاءت ميمي أن تجاري الناظرين لرقصت كل تلك الليلة وهم راضون .

- قل لي ، ألا أرقص جيّداً؟

فقال ميخائيل :

- كنت في الترامواي أجمل منك الساعةً ومن كل ساعة ترقصين فيها .

Miḥā'il aspettò pazientemente la sera seguente per andare al cabaret a vedere Mīmī. Si stupì molto quando lei si avvicinò, disponibile, prese posto accanto a lui e gli disse:

– Voglio vederti questa sera.

– E fare di me ciò che hai fatto ieri? No, no... Non ti voglio vedere.

Miḥā'il continuò:

– Anche io avrei potuto darti uno schiaffo, ma mi sono detto: una donna, posso mettermi contro una donna?

Lei lo fissò a lungo come se stesse cercando di leggergli nell'intimo, poi disse con un tono più basso, caloroso e soave:

– Ti supplico di accettare il mio invito. Voglio vederti... Voglio vederti. Voglio chiederti perdono per ciò che ho fatto. Questa è la mia ultima notte a Beirut. Oggi finisce il mio contratto con il cabaret e domani mattina sarò in viaggio per Baghdad. Devi abbandonare tutto e dedicarmi la notte restando qui fino all'una. Poi andremo in albergo.

Lui rispose:

– Io odio Mīmī del cabaret...

– E Bahiyah del tram, invece, la ami ancora?

Si accontentò di rispondere con un sorriso.

Lei disse:

– Questa notte è per me..., siamo d'accordo?

Lui la fissò, dalla chioma che le ornava la testa sino ai piedi, raggiunti dall'orlo del lungo vestito blu, e disse:

– D'accordo.

Quella notte Mīmī danzò come non aveva mai danzato e come non avrebbe danzato mai più.

Ondeggiava con il bel corpo snello e slanciato, agitava il seno e il sedere, si muoveva su e giù e faceva una piroetta su sé stessa,⁴ poi ripeteva il tutto e gli spettatori la seguivano con gli sguardi fissi sul suo ombelico nudo, tondo come la pietra del mugnaio. La musica rimbombava, le luci si riflettevano sul suo corpo, e luci simili o addirittura più intense si propagavano sul suo volto e a ogni suo movimento, strane ed eccitanti, al punto che questa eccitazione prese il sopravvento sui presenti, la sala si riempì di applausi e acclamazioni, e vennero lanciati in aria i cappelli e i *ṭarābiš*. Se Mīmī avesse voluto assecondare gli spettatori avrebbe potuto continuare tutta la notte, con loro grande soddisfazione.

– Dimmi, non danzo bene?

Miḥā'il rispose:

– Sul tram eri più bella di ora e di qualsiasi momento in cui danzi.

⁴ Cioè stava facendo la danza del ventre.

في الساعة الأولى بعد منتصف الليل ذهبنا إلى الفندق .
وحاول ميخائيل ، طول الطريق ، أن يحملها على الحديث في شيء فلم يُفلح . كانت
معتصمة بصمت عميق غريب ، ومُديرةً رأسها إلى نافذة السيارة بانحناء كانحناءتها
على نافذة الترامواي . وكانت زينتها فاسدة ، فشعرها منبوش ، وخصلتان منه تنزلان
على عينيها .

ولما وصلا إلى الفندق ، وفتحت ميمي باب غرفتها ، أحدث المفتاح صريراً اضطرب له
قلب ميخائيل . أما هي فلم تظنن إلى ذلك ، وذهبت فارتمت على سريرها ، وطمرت
وجهها بيديها دقيقتين طويلتين ثم استوت وقالت وعلى وجهها توسل دليل :

- اسمع يا ميخائيل ، لقد مضى على ميمي خمسة أعوام وهي تدوس بهيئة بقدميها .
وبهيئة تريد هذه الليلة أن تحيا حياتها هي . فهل تشاركها في تذوق هذه الليلة؟

ثم خلعت ثيابها وجذته إلى السرير . وأمضى ميخائيل معها تلك الليلة في فراش
واحد كما لم يمض ليلة مع امرأة قط . طلبت إليه أن يمد ذراعها تحت رأسها ، وجعلت
تتمرغ على وجهه وهي صامتة . وكان ميخائيل يرغب في الاطلاع على حياتها الماضية
وعلاقتها بالشاب الذي أرتته صورته والأسباب التي دفعتها إلى أن تتركه وتقطع إلى
الرقص ، ولكنها أصرت على السكوت . ثم قالت :

- ما يُفيدك أن تعلم؟ إنك لا تستطيع أن تغير شيئاً مما قدّر لي . إن الماضي مكتوب
حُفراً . أفيقدر أحد أن يحجو بإسفنجة المحفور على الحجر؟ يُمكنك أن تعرف من حياتي
أن اسمي كان بهيئة ، وأنه صار ميمي . ويُمكنك أن تحتفظ مني بأنك رأيت ذات يوم
امرأة في الترامواي ، وأنها اعتقدت ساعة أن تلك المرأة شريفة وابنة أسرة محترمة .

ثم أخذت تردّد أسئلتها :

- كيف رأيتني في الترامواي؟ أي ساعة؟ ما كنت لابساً؟ هل كنت جميلة؟

ثم قالت :

- أتريد أن نطفئ المصباح؟

وليم تنتظر جوابه فأطفأته ، وأعادت رأسها إلى ذراعها ، وقالت :

- أأكون مُتطفلة إذا سألتك ما اسمك؟ اسمك كله .

فذكره لها ، فقالت :

- هذه سعادة للإنسان أن يكون له اسم واحد!

ثم جعلت تبكي وتقول :

- يا صديقي ، لا تؤاخذني . اغفر لامرأة ضَعُفها . ضَحَّ بلبنتك هذه من أجلي .

أستطيع؟ ثم مع المرأة التي رأيتها في الترامواي ، لا مع الراقصة التي رأيتها على المسرح .

أنوسل إليك أن تقلدني هذا الجميل ، فأكون لك شاكراً . أحفظ لك هذه اليد طول

الحياة . أنا مشتاقاً إلى قبلة من القلب ، لا من الشفة . أنا أعلم أنك لا تستطيع أن تحبني

بقلبك بعد أن عرفت أنني راقصة . ولكن تظاهر بأنك تحبني . أعطني منك الشفقة ،

الشفقة تكفيني . أتشفق علي؟ دعني أقبلك على جبينك ... وقبلني أنت على جبيبي .

قبلني . هنا ... هنا ...

All'una di notte andarono in albergo. Mīḥā'il cercò per tutto il tragitto di forzarla a parlare, ma senza successo. Era avvoluta in un silenzio profondo, strano, e aveva il volto rivolto verso il finestrino dell'auto, con la testa poggiata così come quella volta sul tram. Il trucco le era colato, i capelli erano arruffati, e due ciuffi le cadevano sugli occhi.

Quando arrivarono in albergo e Mīmī aprì la porta della stanza, il cigolio della chiave provocò un tonfo al cuore di Mīḥā'il. Lei invece non si scompose, andò verso il letto, ci si buttò sopra e si strinse il volto con le mani per due lunghi minuti. Poi si sedette e disse con un'espressione supplichevole sul volto:

– Senti, Mīḥā'il, da cinque anni Mīmī calpesta Bahiyah, e Bahiyah vorrebbe vivere questa notte per sé stessa... Vorresti condividere e godere con lei questa notte?

Poi si levò i vestiti e li gettò sul letto, e Mīḥā'il passò la notte a letto con lei come non aveva mai fatto prima con nessun'altra donna. Lei gli chiese di allungarle il braccio intorno al collo, voltandosi verso il suo viso senza dire nulla. Mīḥā'il desiderava sapere della sua vita passata, e della sua relazione con il giovane che gli aveva mostrato nella foto, e dei motivi che l'avevano portata a lasciarlo e a darsi alla danza, ma lei continuava a tacere. Poi disse:

– A cosa ti serve sapere? Non sei in grado di cambiare il mio destino. Il passato ormai è scritto, inciso sulla pietra. Qualcuno è in grado di cancellare con una spugna ciò che è inciso sulla pietra? Della mia vita tu puoi sapere che il mio nome era Bahiyah e che poi è diventato Mīmī. Di me potresti mantenere il ricordo di una donna vista un giorno sul tram e l'idea di un momento, che fosse una donna dignitosa e appartenesse a una famiglia rispettabile.

Dopo, prese a ripetere le sue domande:

– Come mi hai visto sul tram? A che ora? Cosa indossavo? Ero bella? Infine chiese:

– Vuoi che spegniamo la lampada?

Senza aspettare risposta la spense, gli poggiò nuovamente la testa sul braccio e disse:

– Sarei invadente se ti chiedessi il tuo nome? Il tuo nome completo...

Lui glielo disse e lei esclamò:

– È una fortuna che a ogni essere umano sia associato un solo nome!

Poi cominciò a piangere, dicendo:

– Amico mio! Non fraintendermi. Perdona la debolezza di una donna. Sacrifica questa notte per me. Non potresti? Dormi con la donna che hai visto sul tram, non con la danzatrice che hai visto sul palco. Ti supplico, fammi questo onore, questo favore. Te ne sarò grata. Conserverò questo momento per tutta la vita. Mi manca un bacio che venga dal cuore, non dalle labbra. Io so che tu non puoi amarmi dopo aver saputo che sono una ballerina. Fai finta di amarmi, dammi un po' di tenerezza..., la tenerezza mi basta! Mi dai un po' di tenerezza? Fatti dare un bacio sulla fronte..., e dammene uno tu..., baciami qui..., qui!

ورجعت إلى البكاء وهي تدفن رأسها في صدره، وظلّت كذلك حتّى غلبها النوم. فجعل ميخائيل يُصغي إلى أنفاسها، تقطّعها جهشةً كجهشة الأطفال، ثمّ يحول أنفاسه عن وجهها لئلا يُزعج رقادها، حتى تملكه النعاس ولم يعد يعي شيئاً.

وشدّ ما كانت دهشته في الصباح إذ فتح عينيه فوجد نفسه وحيداً في الغرفة. وسأل في الفندق عن الراقصة، فقيل له إنها سافرت منذ أكثر من ساعة.

Riprese a piangere col volto sul suo petto, e rimase così fino a quando il sonno la sconfisse. Mīḥā'il ascoltava il suo respiro, interrotto da singhiozzi come quelli dei bambini. Poi allontanò il viso per non disturbare il suo sonno col respiro, finché si addormentò anche lui e non ricordò più nulla.

Quando giunse il mattino e aprì gli occhi fu sorpreso di ritrovarsi da solo nella stanza. Chiese notizie della danzatrice in albergo. Gli dissero che era partita da più di un'ora.

